



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO DELLA INNOVAZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, sulla base del comma 814 della Legge Finanziaria 2007 pubblicata sulla GU n. 299 del 27/12/06, invita i giovani ricercatori (che alla data di scadenza del presente bando non abbiano compiuto il quarantesimo anno d'età) a presentare progetti di ricerca per l'anno 2008. La durata dei progetti dovrà essere triennale, in conformità a obiettivi e tempi di realizzazione debitamente documentati nella proposta.

1. FINALITA' E CARATTERISTICHE GENERALI.

Nell'ambito delle politiche del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, si vuole offrire a giovani ricercatori l'opportunità di sviluppare progetti di ricerca originali ed indipendenti.

Le ricerche dovranno essere mirate a produrre nuove conoscenze trasferibili al SSN al fine di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi sanitari. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di dare responsabilità e far crescere, presso le Istituzioni Sanitarie, una nuova generazione di ricercatori, al fine di potenziare e promuovere l'attività di ricerca nell'ambito biomedico, rendendola organica alle prestazioni sanitarie.

2. TIPOLOGIE DI RICERCA.

In coerenza con le linee generali del programma della Ricerca Sanitaria finalizzata per il triennio 2007-09, le proposte dovranno essere ispirate alle tematiche del VII Programma Quadro della Unione Europea, e riguardare tre principali tipologie di ricerca:

1. La ricerca *Innovativa*, intesa alla acquisizione di nuove conoscenze ed a favorire lo sviluppo, anche in fase precoce, di innovazioni potenzialmente trasferibili nella pratica dei servizi sanitari.
2. La ricerca *Valutativa*, finalizzata a fornire conoscenze e strumenti per il governo clinico e l'ottimizzazione della dimensione organizzativa dei servizi.
3. La ricerca *sulle problematiche socio-sanitarie emergenti* finalizzata a produrre nuove conoscenze e fornire soluzioni appropriate per l'SSN.

I fondi disponibili dovranno - nei limiti delle possibilità offerte dalla tipologia di proposte presentate e dalla valutazione di qualità che esse riceveranno da parte del C.V. (previsto dall'art 5 del DPCM 27/7/07).- essere ugualmente ripartiti fra le tre tipologie di ricerca sopra indicate.

Il programma di ricerca deve essere assolutamente traslazionale e pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio Sanitario Nazionale con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche;
- b) fornire risultati scientifici nel campo delle scienze della vita trasferibili al SSN per un impiego clinico o diagnostico, prevedibilmente in breve tempo, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

Oltre all'impegno alla pubblicazione su riviste scientifiche dei risultati ottenuti, dovrà essere previsto nel progetto un impegno alla divulgazione secondo modalità stabilite dalla CNRS sentito il C.V..

3. ISTITUZIONI FINANZIABILI DAL MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI.

I finanziamenti per i progetti di ricerca sono destinati a giovani ricercatori che non abbiano compiuto i quaranta anni alla data di scadenza **del presente bando 24 marzo 2009.**

In considerazione del fatto che i fondi utilizzati per il finanziamento sono quelli di cui alla Tabella C, Ministero del Lavoro, Salute E Politiche Sociali, i ricercatori dovranno collegarsi a “Istituzioni destinatarie” dei fondi su menzionati (ex art 12 Dlgo 502/92): *Regioni, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati nonché gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.* Alla realizzazione dei progetti possono concorrere, sulla base di specifici accordi, contratti o convenzioni, le Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e gli altri enti di ricerca pubblici e privati, nonché imprese pubbliche e private.

Per quanto riguarda le imprese private, i finanziamenti non possono costituire *aiuti all’impresa*, e non devono riguardare progetti direttamente finalizzati al mercato.

4. REQUISITI DI AMMISSIONE

I progetti possono essere presentati da giovani ricercatori integrati con posizioni a tempo sia indeterminato sia determinato, anche, temporaneamente nelle strutture dei Destinatari Istituzionali sopra elencati, ovvero giovani ricercatori che al momento del bando si trovino senza alcun contratto che ritengano di poter svolgere la ricerca proposta nell’ambito di uno tra i Destinatari Istituzionali. Occorre in ogni caso l’assenso della struttura a far svolgere la ricerca qualora finanziata. Gli specializzandi delle scuole di Specializzazione Universitarie non possono partecipare al presente bando in base alle norme che regolano la loro attività.

Ogni ricercatore proponente può presentare una sola domanda di finanziamento come “Principal Investigator” (P.I.).

5 TIPOLOGIE DI RICERCA DEI PROGETTI.

La richiesta di finanziamento deve riguardare progetti nell’ambito della ricerca biomedica che abbiano le caratteristiche di essere innovative e/o valutative e/o sulle problematiche socio-sanitarie. Di fatto possono essere presentati progetti nei vari settori della ricerca biomedica (di base, traslazionale, clinica, epidemiologica, sociosanitaria e sulla organizzazione dei servizi, preventiva, ambientale).

Si ribadisce che il progetto di ricerca deve rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio Sanitario Nazionale nel campo delle scienze della vita e/o fornire risultati scientifici sicuramente trasferibili al SSN, al fine di migliorare l’efficacia e la qualità delle prestazioni sanitarie, attraverso innovazioni potenzialmente trasferibili nella pratica dei servizi sanitari, ovvero conoscenze e strumenti per il governo clinico e l’ottimizzazione della dimensione organizzativa dei servizi, ovvero soluzioni appropriate per l’SSN per un impiego clinico, diagnostico o preventivo.

6. RUOLO DEL “PRINCIPAL INVESTIGATOR”

Il ricercatore che riceve il finanziamento per il progetto presentato, è il responsabile del progetto stesso, di cui è il “Principal Investigator”.

In quanto tale, il P.I. deve essere messo nelle condizioni di poter condurre la ricerca in modo indipendente, ed in particolare ha facoltà di:

1. Decidere la destinazione dei fondi assegnati, attenendosi alla previsione di budget proposta ed approvata;
2. Definire e coordinare il proprio gruppo di ricerca;
3. Pubblicare i risultati della ricerca e avere responsabilità decisionale autonoma e primaria nella scelta dei co-autori includendo solo i collaboratori che hanno contribuito in modo sostanziale al lavoro;
4. Trasferire l’intero finanziamento, qualora nella struttura ospitante non sia garantita la possibilità di svolgere la ricerca, secondo i punti sopra specificati (1. 2. 3.)
5. Indicare obbligatoriamente la fonte del finanziamento ricevuto nelle pubblicazioni e nelle comunicazioni scientifiche; nel caso di pubblicazione senza tale indicazione il P.I. sarà tenuto ad inviare alla rivista in cui il lavoro è stato pubblicato un *Erratum*, con la specifica indicazione del finanziamento ricevuto, per la sua pubblicazione.

La richiesta di nuova collocazione per lo svolgimento del progetto dovrà essere presentata all' Ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali) ed autorizzata dalla CNRS sulla base delle motivazioni adottate.

I ricercatori risultati vincitori del presente bando di ricerca, saranno altresì obbligati a documentare la gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie presentando rendicontazioni annuali, e (alla fine del triennio) rendicontazioni finali di tipo :

- scientifico, in termini di risultati dell'attività di ricerca svolta e di produzioni scientifiche (pubblicazioni, ecc);
- finanziario, in termini di spese effettuate secondo le previsioni di budget;

7. MODALITA' E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7.1 PRESENTAZIONE

I progetti di ricerca dovranno essere presentati in forma completa, entro i termini definiti nel presente bando, utilizzando la modulistica riportata negli Allegati 1 e 2 , e saranno sottoposti direttamente alla valutazione dei Revisori e successivamente al Comitato di Valutazione (art 4 DPCM 27 luglio 2007), così come descritto al punto 7.3.a., previa verifica della presenza di tutti requisiti d' ammissibilità da parte degli Uffici competenti.

L'accreditamento dei candidati ricercatori viene consentito solo via web.

A tal fine il candidato troverà una pagina web all'indirizzo www.ministerodellasalute.it dove dovrà indicare le generalità e tutti i recapiti presso i quali potrà essere contattato compreso un indirizzo e-mail valido.

Inoltre il candidato dovrà compilare una descrizione del progetto (progetto preliminare in lingua inglese - All 1) in cui riassumerà l'innovatività, gli obiettivi e le ricadute conoscitive e operative del progetto, evidenziandone le eventuali criticità che possono condizionare il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Deve, inoltre, obbligatoriamente indicare il Destinatario Istituzionale presso il quale intende svolgere il progetto di ricerca.

La successiva procedura di selezione avverrà in tre periodi distinti:

- 1) Nel primo vi è la sola presentazione da parte del candidato di un progetto preliminare – Durata 30 giorni. (*dall'apertura del sito web, 20 gennaio 2009, al 20 febbraio 2009*)
- 2) Nel secondo i destinatari istituzionali (DI) potranno visionare le generalità dei candidati e i progetti preliminari– Durata 30 giorni – al ricercatore sarà possibile terminare la scrittura del progetto completo (All2 in lingua inglese).

Entro tale periodo il destinatario istituzionale potrà esercitare una scelta con l'irreversibile associazione tra l'istituzione e il ricercatore. (*entro il 24 marzo 2009 scadenza del bando*)

- 3) Nel terzo, dopo la scelta esercitata dal destinatario istituzionale, al Comitato di valutazione e ai Revisori sarà possibile accedere al progetto completo. I progetti che saranno valutati dalla CV sono esclusivamente quelli prescelti dai destinatari istituzionali; gli altri saranno conservati a cura del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali che garantirà la loro inaccessibilità.

7.2 PROGETTI PER SINGOLO DESTINATARIO ISTITUZIONALE

Non vi è alcun limite al numero dei progetti presentabili da parte dei DD.II.

I fondi saranno erogati per progetti che abbiano una richiesta di finanziamento non inferiore a 300.000 e non superiore a 600.000 euro complessivi, per tutta la durata del progetto (3 anni).

7.3 VALUTAZIONE

Il processo di valutazione si baserà sulla azione coordinata di cinque soggetti principali.

- 1) Il C.V.

- 2) I Referee (Revisori) internazionali
- 3) Due esperti indipendenti
- 4) L'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
- 5) La CNRS

○ Il C.V. sarà costituito secondo quanto previsto dall'art 5 del DPCM 27/7/07. Al C.V. è demandata la valutazione collegiale, dei ricercatori applicati al presente bando, dei progetti e la definizione di una graduatoria finale secondo le modalità dettagliate di seguito.

○ Ai Revisori è demandata la valutazione iniziale del progetto in relazione alle loro specifiche competenze con la finalità di agevolare il C.V. nel triage e nell'esame di un numero potenzialmente elevato di progetti. Il loro compito esclusivo è quello di fornire valutazioni sul valore scientifico del progetto, sulla rispondenza di questo alle finalità del presente bando (traslazonalità), e quella relativa alla fattibilità del progetto. I Revisori saranno scelti da elenchi forniti da Agenzie internazionali.

○ I due esperti indipendenti sono nominati contestualmente al C.V. dal Sottosegretario alla Salute /Ministro del Lavoro, Sanità e Politiche Sociali. I due esperti indipendenti avranno il compito esclusivo di associare i progetti ai migliori Revisori internazionali (tre per progetto).

○ L'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali svolgerà la funzione di supporto all'intero processo.

○ La CNRS riceve la documentazione dal C.V. e verifica del regolarità del procedimento.

○ Ai due esperti indipendenti, e all'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali spettano esclusivamente compiti organizzativi e di supporto all'intero processo. Essi non possono entrare, pena la loro rimozione, nella valutazione dei singoli progetti.

La procedura che coinvolge i due esperti, l'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e i Revisori ha lo scopo di fornire al C.V. delle valutazioni preliminari fondate su criteri internazionali di peer-review (valutazione tra pari) di tutti i progetti, per agevolare il C.V. nel triage e nell'esame di un numero potenzialmente elevato di progetti.

Alla CNRS è demandato il compito di audit, verifica e approvazione del processo di valutazione.

L'esame dei progetti sarà svolto in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrative, le fasi di valutazione e le fasi di verifica della procedura che saranno quindi affidate a soggetti ben distinti.

Tutte le procedure sono informatizzate; pertanto non è prevista circolazione di documenti cartacei; i termini trasmissione, ricevimento, assegnazione vengono utilizzati per tutte le fasi in cui è permessa l'accessibilità alle pagine web dei soggetti coinvolti nel presente bando dal processo di presentazione dei progetti da parte dei ricercatori (ricevimento) alla fase di assegnazione degli Esperti, alla prevalutazione dei Revisori ed infine alla valutazione del C.V. La lista finale dei progetti selezionati da parte del C.V. è inoltrata alla CNRS su supporto cartaceo.

La fase amministrativa prevederà:

A) il ricevimento delle richieste, l'assegnazione dei progetti ai Revisori sulla base di parole chiave indicate dai richiedenti e delle indicazioni dei due esperti indipendenti, la trasmissione dei giudizi dei Revisori al C.V., la trasmissione della documentazione elaborata dal C.V. alla CNRS, gli atti amministrativi successivi all'approvazione del finanziamento da parte della CNRS. Tale lavoro sarà effettuato attraverso l'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali.

B) l'assegnazione dei progetti ai migliori Revisori internazionali (tre per progetto). Tale lavoro sarà effettuato da due esperti indipendenti che avranno accesso solo al titolo e parole chiave del progetto mentre

non sarà loro consentito conoscere il nominativo del proponente e qualsiasi altro elemento che consentirebbe di risalire ad esso. I due esperti indipendenti non potranno avere alcun contatto con il C.V. e con i Revisori e saranno coadiuvati dall'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali. Il loro compito sarà esclusivamente quello di garantire al progetto i migliori revisori possibili. Nel corso della trasmissione dei giudizi dai Revisori al C.V. non è consentito agli addetti dell'Ufficio né ai due esperti conoscere la valutazione dei Revisori sul progetto ma solamente lo stato di avanzamento del processo di valutazione.

C) la verifica della avvenuta espressione per via informatica dei giudizi, ma non dei giudizi stessi da parte di Revisori, da parte dell'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, sotto la supervisione e il coordinamento dei due esperti indipendenti.

D) l'apertura del sistema informatico ai membri del C.V. (indicata come trasmissione nei punti precedenti), i soli autorizzati ad accedere alle valutazioni dei Revisori.

E) la redazione, al termine dei lavori, da parte dei due esperti e dell'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, di un'unica relazione sullo svolgimento del procedimento, sulle problematiche emerse contenente indicazioni per il miglioramento del processo di revisione.

F) la messa a disposizione della CNRS di tutto il materiale derivante dal processo di valutazione per l'audit e la approvazione dell'esito del bando.

G) la comunicazione a tutti i partecipanti al bando della valutazione ricevuta dai tre Revisori e dal comitato di valutazione entro due mesi dal completamento della procedura.

La fase valutativa di esclusiva competenza del C.V. prevederà:

A) la definizione di merito intrinseco del progetto di ricerca effettuato dal C.V. attraverso le sessioni di valutazione (analoghe alle sessioni di valutazione adottate in altri sistemi). Di ogni riunione del C.V. (anche di quelle svolte in videoconferenza) dovrà essere stilato un dettagliato verbale. Tali verbali saranno accessibili alla CNRS prima della approvazione finale degli esiti del bando. Nello svolgimento del lavoro il C.V. provvederà in prima istanza a redigere un elenco, in ordine decrescente di merito, di tutti i progetti in base ai giudizi quantitativi dei Revisori (graduatoria grezza); successivamente prendendo in esame per ciascun progetto le generalità del ricercatore, i suoi indici bibliografici, la descrizione di accompagnamento, la valutazione dei Revisori internazionali e i progetti per esteso, provvederà a compensare le eventuali discrepanze tra i giudizi espressi dai Revisori sullo stesso progetto e tra progetti, e a stilare un elenco, in ordine decrescente di merito, di tutti i progetti a seguito della propria valutazione (graduatoria finale unica). Resta ferma la possibilità del C.V., così come previsto dalla norma, di avvalersi, nel caso insorgano problematiche sul giudizio di o più progetto/i di ulteriori revisori. Questo dovrà essere evidenziato, nelle motivazioni, nel verbale della seduta.

B) la redazione di un verbale finale di accompagnamento da parte della C.V. in cui sarà riportata oltre alla graduatoria grezza e alla graduatoria finale, il finanziamento proposto per ciascun progetto, una dettagliata relazione che riassume i verbali delle riunioni svolte, descriva le procedure seguite nel corso dell'esame dei progetti e in cui si motivino le eventuali discrepanze tra le due graduatorie, grezza e finale, una relazione sulle problematiche rilevate in sede di applicazione del presente bando e l'invio di tutta la documentazione alla CNRS attraverso l'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali.

La fase di Audit della CNRS prevederà:

A) la verifica dei verbali stilati dal C.V., della relazione finale e delle graduatorie, l'aderenza dei progetti finanziabili alle aree tematiche definiti nel presente bando, il rispetto delle procedure finalizzate a garantire una valutazione oggettiva e l'assenza di conflitti d'interesse.

B) la verifica della relazione dei due esperti e dell'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali sulle procedure, problematiche e suggerimenti.

In seguito all'audit la CNRS approverà, nel rispetto di quanto deciso dal C.V., l'attribuzione del finanziamento, fino all'esaurimento del fondo disponibile.

La CNRS terrà una sessione di studio, al termine della procedura di valutazione, successivamente all'attribuzione del finanziamento e in una seduta separata, con i membri del C.V. al fine di discutere le modalità applicate per la selezione dei progetti e recepire eventuali suggerimenti sempre al fine di migliorare l'applicazione della norma.

La composizione del C.V., i nominativi dei due esperti indipendenti e i risultati delle selezioni e, solo per quanto riguarda i progetti finanziati, il testo integrale del progetto, le valutazioni della C.V. e i giudizi dei Revisori, troveranno pubblicazione sul sito www.ministerosalute.it al termine di tutte le procedure di valutazione.

Criteri e strumenti di valutazione

Il C.V. e gli stessi Revisori si baseranno per la valutazione delle proposte di ricerca e per la preparazione della graduatoria finale sui criteri seguenti, congrui con la domanda di finanziamento, impiegando schede predisposte:

SCHEDA A

Valutazione su dati presenti nell'All 1 di competenza dei Revisori

A	Criteri di valutazione	Punti
B	Qualità scientifica e rilevanza della ricerca proposta.	1-9
C	Contenuti innovativi e originalità del progetto (sulla base della letteratura internazionale corrente)	1-9
D	Metodologia e strategia di sviluppo del progetto (dettagliata sui tre anni del progetto) dati preliminari e riferimenti bibliografici	1-9
E	Impatto traslazionale e rilevanza clinica	1-9
F	Profilo dell'investigatore (generalità e recapiti) e attività scientifica (sulla base del Curriculum, dei lavori scientifici del richiedente presentati nella richiesta – 5 migliori, 5 sull'argomento, 5 recenti – prendendo in esame IF della rivista su cui è stato pubblicato il lavoro, il numero di citazioni dall'anno di pubblicazione fino all'anno di richiesta del finanziamento e l'indice-h)	1-9
G	Giudizio complessivo (mezza pagina)	Testo
H	Punteggio finale	

Il punteggio 1 corrisponde al valore massimo; 9 al valore minimo. Sono ammessi punteggi in frazioni di 0,5 punti.

SCHEDA B

Valutazione su dati presenti nell'All 2 di esclusiva competenza del C.V.; pertanto elementi di valutazione del solo C.V.

I	Aderenza agli obiettivi del bando	SI/NO
---	-----------------------------------	-------

J	Congruità economica e scheda finanziaria di dettaglio (tenendo conto anche di eventuali cofinanziamenti)	1-9
K	Struttura ed apparecchiature a disposizione per la ricerca, collaborazioni.	1-9
L	Somma aritmetica del punteggio dei Revisori + quello del C.V.	Da 7 a 63
M	Punteggio Finale attribuito da parte del C.V.	Da 7 a 63
N	Giudizio sintetico sul progetto e descrizione delle eventuali divergenze di giudizio e punteggio (L vs. M) tra tutti i soggetti coinvolti nella revisione.	Testo

Il punteggio 1 corrisponde al valore massimo; 9 al valore minimo. Sono ammessi punteggi in frazioni di 0,5 punti.

I componenti del C.V. e i Revisori sono inoltre invitati a utilizzare tutti gli strumenti e le banche dati disponibili (PubMed, ISI, etc.) nel corso del processo di valutazione.

Garanzie sull'assenza di conflitto d'interessi.

Nell'Allegato 3 del presente bando sono riportate le procedure per il controllo del conflitto d'interessi.

Comunque i componenti del C.V., debbono, pena la decadenza dal C.V. ovvero la esclusione quale revisore:

- dichiarare di non aver presentato direttamente o indirettamente alcuna proposta di ricerca nell'ambito del presente bando,
- dichiarare di non partecipare ad alcun titolo ad alcuno dei progetti presentati, indicare i progetti in cui sono P.I. ricercatori con i quali sia in atto o sia stata svolta una collaborazione scientifica negli ultimi due anni, astenendosi dalla loro valutazione nel caso essi siano componenti il comitato di Valutazione o Revisori. La dichiarazione di collaborazioni in atto o nei due anni precedenti da parte dei componenti il C.V., non esclude il progetto dalla valutazione ma obbliga i componenti il C.V. coinvolti ad astenersi dalla valutazione del progetto stesso. Tutto dovrà essere riportato nella verbalizzazione della seduta. Gli esperti ed i revisori debbono dichiarare preventivamente di non avere conflitti d'interesse con la procedura. Nel caso insorgano conflitti, anche ipotetici, l'esperto dovrà astenersi dall'associare ai revisori il progetto e per i revisori il rifiuto a valutarlo. In caso di inadempienza da parte degli Esperti e del Revisore il progetto dovrà essere riassegnato da nuovi esperti e nuovi revisori.

8. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Le risorse economiche del progetto potranno essere in parte attribuite per coprire i costi del salario del P.I. e di altri collaboratori, ricercatori e/o tecnici, a condizione che non percepiscano alcun'altra retribuzione. Il costo totale da assegnare alle retribuzioni non deve essere superiore al 50 % del finanziamento totale .

Il salario massimo ammissibile per ogni ricercatore non deve essere superiore a 35.000 €anno lordi.

Nel caso i ricercatori al di sotto dei quarant'anni di età percepiscano un salario inferiore allo standard nazionale (35.000 euro lordi anno) potranno utilizzare le risorse destinate al progetto fermo restando il non superamento del limite complessivo pari al 50% del finanziamento totale, nel rispetto delle normative che regolano il rapporto tra ricercatori e istituzioni di appartenenza.

Le convenzioni tra il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e il destinatario istituzionale di cui all'art 12 del Dlgo 502/92, che renderanno operativi i progetti selezionati dal C.V. e pertanto al termine del processo di valutazione, dovranno contenere una dichiarazione del rappresentante legale del D.I. in cui sia espresso:

1. l'impegno a consentire di svolgere l'attività di ricerca nella sede prescelta per l'intero periodo relativo all'attuazione del progetto;
2. la rinuncia a qualsiasi diritto sui fondi erogati dalla vincita del presente Bando ad eccezione dell'overhead fino ad un massimo del 10% (per la pura attività di gestione amministrativa) del finanziamento complessivo.
3. Copia, nel caso vi sia la necessità, della convenzione tra il D.I. e altri Enti o Imprese al fine di consentire al ricercatore di svolgere l'attività di ricerca presso il D.I..
4. Incarico formale al giovane ricercatore per lo svolgimento del progetto di ricerca, debitamente sottoscritto dall'interessato. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento d'identità del candidato vincitore per dimostrare il possesso dei requisiti alla data di pubblicazione del presente bando.

I progetti finanziati, pertanto al termine della procedura di selezione, dovranno essere presentati su supporto cartaceo in triplice copia; inoltre dovrà essere presentata un'unica copia della documentazione prevista nei punti 1,2,3,4 del presente articolo (impegno del D.I., rinuncia, eventuale copia della convenzione D.I. altro Ente, incarico formale, fotocopia documento d'identità).

Nel caso in cui il Destinatario Istituzionale non intenda far svolgere il progetto di ricerca approvato dal C.V. e finanziato, il ricercatore può richiedere ad altri Destinatari Istituzionali idonei la possibilità di eseguire presso di loro l'attività di ricerca.

Nella fattispecie il rappresentante legale del D.I. deve esprimere, per iscritto ed entro 30 giorni dalla comunicazione da parte degli Uffici, formale rinuncia alla collaborazione con il ricercatore.

Il ricercatore, dopo il diniego del D.I., può fare richiesta di nuova collocazione per lo svolgimento del progetto presentando formale domanda all'Ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali); successivamente alla espressione di disponibilità del nuovo D.I. la CNRS autorizzerà sulla base delle motivazioni adottate. Nel caso di assenza della dichiarazione del D.I., sulla rinuncia o presa in carico del ricercatore, e comunque passati i trenta giorni dalla comunicazione, la CNRS provvederà, sentito il ricercatore, d'ufficio con propria determinazione.

Il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali si impegna a garantire che i progetti presentati e non approvati e i relativi giudizi e valutazioni non siano divulgati, e vengano conservati in modo sicuro e non accessibile.

I destinatari istituzionali che non sono coinvolti direttamente nel progetto ma che ne hanno avuto visione, anche parziale, debbono garantire la non utilizzazione delle idee in esso contenuto. A tale scopo il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali in caso di controversia renderà disponibili i dati conservati alle autorità competenti.

9 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Il testo del progetto di ricerca preparato dal ricercatore proponente in base ai criteri sopra specificati e compilato secondo le indicazioni contenute negli allegati, potrà essere trasmesso esclusivamente per via telematica al sito del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali: www.ministerosalute.it con le seguenti scadenze:

1. Per la presentazione da parte del candidato del *progetto – preliminare* : **Inizio il giorno 20 gennaio 2009 alle ore 8.00, scadenza entro le ore 12.00 del 20 febbraio 2009**
2. Scelta irreversibile da parte del D.I. con il ricercatore entro **le ore 12 del 24 marzo 2009**

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al concorso di cui al presente bando è il Dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

11. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Saranno esclusi dalla partecipazione al concorso per l'assegnazione dei fondi relativi al presente bando i candidati:

1. la cui richiesta sia stata presentata oltre il termine stabilito dal presente bando;
2. la cui richiesta risulti incompleta nella compilazione della modulistica del presente bando;
3. che non abbiano i requisiti indicati al punto 4 (“Requisiti di ammissione”) del presente bando;
4. che abbiano presentato domanda di finanziamento per più di un progetto nell’ambito del presente bando;
5. la cui richiesta non contenga la dichiarazione di accettazione del trattamento dei dati personali ai sensi dell’art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

Saranno inoltre sono sospesi temporaneamente dall’assegnazione dei fondi relativi al presente bando i vincitori che non siano in grado di produrre una dichiarazione firmata dal rappresentante legale del D.I. o dal Consiglio di Istituto/Dipartimento attestante la disponibilità allo svolgimento della ricerca e la rinuncia a qualsiasi diritto sui fondi erogati per il finanziamento del progetto in questione, ad eccezione dell’overhead, pari al 10% complessivo (questo a valutazione terminata e finanziamento accordato). In questo caso passati trenta giorni dovranno essere attivate immediatamente le procedure previste all’art 8 (ricerca di un nuovo D.I. e coinvolgimento della CNRS).

Il Responsabile del procedimento, sentita la CNRS, Dirigente dell’Ufficio IV della Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, può disporre l’esclusione dal concorso del presente bando per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l’esclusione siano accertati dopo l’espletamento del concorso la Commissione disporrà la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera anche una sola delle dichiarazioni previste nella modulistica allegata al presente bando.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente bando e per la successiva eventuale attribuzione del finanziamento di ricerca.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

I dati personali degli interessati saranno trattati nell’ambito della normale attività del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali per adempiere a specifici obblighi o per eseguire specifici compiti previsti da leggi, da regolamenti o da contratti collettivi anche aziendali, ovvero dalla normativa comunitaria.

Gli interessati godono dei diritti di cui all’art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali nella persona del Dirigente dell’Ufficio IV della Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica.

13. EROGAZIONE DEI FONDI.

I progetti saranno finanziati, dopo la stipula della convenzione tra il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica e il Destinatario Istituzionale garante, nei limiti delle disponibilità delle risorse economiche previste per il presente bando, con riferimento ad un unico esercizio finanziario.

L’erogazione dei fondi avverrà secondo il seguente schema:

- 40% al momento della comunicazione dell’inizio dell’attività di ricerca;
- 30% dopo l’invio e l’approvazione della relazione intermedia (alla scadenza del 18° mese dall’inizio della ricerca);
- 30% dopo l’approvazione della conclusione del progetto.

L’attività di verifica e monitoraggio sarà di competenza del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali – Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che si avvarrà della Commissione Nazionale della ricerca sanitaria

Al presente bando sarà data la massima divulgazione

Legenda

DI Destinatari Istituzionali (ex art 12 bis dlgo 502/92)

CNRS Commissione nazionale della Ricerca sanitaria

C.V. Comitato di valutazione di cui all'art 5 del DPCM 27/7/07

Revisore Valutatore anonimo/Referee